

**Adorno Antonio****Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** giovedì 11 ottobre 2007 8.39**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Davvero pensate che la ricerca sugli embrioni animali in Italia è vietata?- da Il Foglio

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su  
Famiglia e Vita*



**5 PER 1000:** AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

### **Davvero pensate che la ricerca sugli embrioni animali in Italia è vietata?**

Il topo da laboratorio

Davvero pensate che la ricerca sugli embrioni animali in Italia è vietata?

Tratto da Il Foglio del 10 ottobre 2007

Può essere solo frutto di assoluta malafede o di inammissibile ignoranza, sostenere che in Italia sarebbero proibite le ricerche sulle staminali embrionali di topo grazie alle quali Mario Capecchi, Oliver Smithies e Martin Evans hanno vinto il Nobel per la medicina.

Propendiamo per la prima ipotesi, quella della malafede, perché siamo ormai abituati ai sistemi con cui certi professionisti del lamento sulla nostra scienza in ceppi cercano di confondere le carte in tavola. I topi geneticamente modificati e le loro staminali embrionali sono quotidianamente usati, in più di un laboratorio italiano, come modelli per lo studio delle malattie umane. Nessuna legge, e tantomeno la legge 40 sulla procreazione medicalmente assistita, vieta infatti quel tipo di ricerche sul modello animale. A essere vietato (ma davvero è necessario ripeterlo?) è l'uso a fini di ricerca di esseri umani allo stato embrionale, e quindi di staminali embrionali umane.

Il neo Nobel Mario Capecchi utilizza staminali embrionali di topo, le modifica geneticamente e poi le inserisce in embrioni murini ai primissimi stadi di sviluppo. Una volta impiantati in un topo-incubatrice, quegli embrioni danno origine ad altri topi e, dopo opportuni accoppiamenti, da questi nascono altri topi che presentano la modificazione genetica voluta in tutte le cellule dell'organismo. Quei topi, quindi, possono essere osservati per comprendere gli sviluppi delle modificazioni genetiche indotte. Esperimenti di questo tipo – anche questo è necessario puntualizzarlo? – non potrebbero mai essere condotti sull'uomo, a meno di non voler allevare stirpi di persone, previa opportuni accoppiamenti, geneticamente modificate per osservarne le alterazioni nella crescita. Per ora è roba da romanzo da Philip K. Dick, anche se è vero che per il futuro non si sa mai.

Se volesse, infine, Capecchi potrebbe lavorare anche con staminali embrionali umane, perché negli Stati Uniti quella ricerca non è vietata, ma solo soggetta a limitazioni di fondi federali. Ma finora, guarda caso, non l'ha fatto, perché non ne ha avuto scientificamente bisogno: per capire meccanismi e sviluppo di importanti malattie genetiche sono stati più che sufficienti – anzi, decisivi – i suoi studi sulle cellule staminali embrionali animali, che gli hanno consentito di sviluppare una tecnica diffusa oramai in tutti i laboratori del mondo. Compresi quelli italiani.

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)

per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

designed by Antonio Adorno

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca\\_files\\_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it)

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) - Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente

e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso Calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e-mail all'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it).